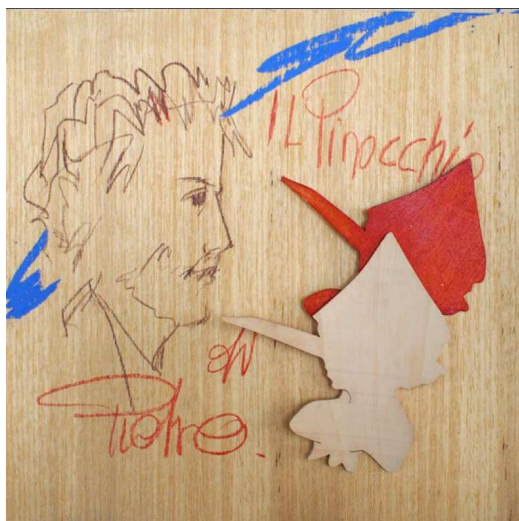


PINOCCHIO DI *PIETRO* **ARNOLDI**



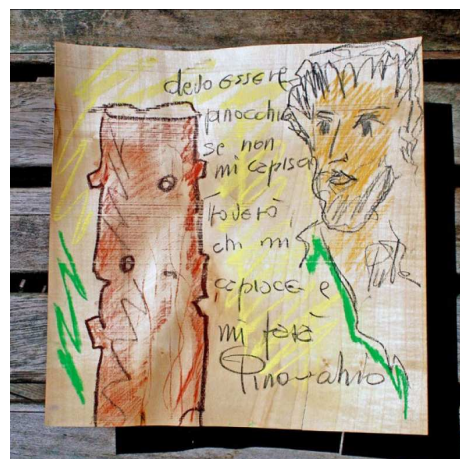
***UN PAESINO DI MONTAGNA,
TANTO TEMPO FA, DOVE IL
MONDO DEI BAMBINI ERA SÌ
CONDIZIONATO DAL VIVERE
CON POCHE COSE, MA
PERMETTEVA LORO DI
ESSERE COINVOLTI DALLA
NATURA CHE LI CIRCONDAVA
E LI AIUTAVA A CONOSCERE IL
MONDO...***

IL BIMBO, PROBABILMENTE COME TUTTI I FANCIULLI MA CERTAMENTE LUI IN PARTICOLAR MODO, AVEVA PAURA DEL BUIO.

NON SO CHE COSA GLIELA AVESSSE FATTA VENIRE, FORSE UN CASTIGO INOPPORTUNO O UNA BRUTTA ESPERIENZA, FATTO STA CHE NE AVEVA TERRORE, PUNTO. E NON CI POTEVA FAR NIENTE.

IL TEMPO PASSAVA E LUI, CRESCENDO, CERCAVA DI VINCERE QUESTA ANGOSCIA E UN POCO, COL PASSARE DEL TEMPO, SEMBRAVA RIUSCIRCI.

MA IL SUO TORMENTO ERA PENSARE DI ENTRARE IN UN BOSCO QUANDO INCOMINCIAVA A FAR BUIO; VEDEVA PERSONAGGI, DI SOLITO BRUTTI PERSONAGGI, DIAVOLI, UOMINI MALVAGI CHE LO RINCORREVANO.



UN GIORNO, SUO MALGRADO, DOVETTE AFFRONTARE DA SOLO UN VIAGGIO NEL BOSCO. STAVA PER IMBRUNIRE, AVEVA UNA FIFI TREMENDA, VOLEVA PIANGERE, MA IL SUO ORGOGLIO GLIELO IMPEDIVA. PER VINCERE LA PAURA SI MISE A CANTARE A SQUARCIAGOLA E A CORRERE A PERDIFIATO PER PRECEDERE CHIUNQUE, NELLA SUA FANTASIA, LO STAVA RINCORRENDO O CHIAMANDO.

UNA LOTTA CONTRO I FANTASMI CHE, PUR TERRIBILMENTE DIFFICILE E SPAVENTOSA, ERA DECISO A VINCERE.